

il Domenicale di San Giusto

INTERVISTA
AL PRESIDENTE DELLA
COMUNITÀ ISLAMICA

2

INTERVISTA
ALLA MARCHESA
ENRICHETTA CARIGNANI

6

ORDINAZIONE
PRESBITERALE
DON GIOSUÈ CIMBARO

8

ANNIVERSARIO
DI ORDINAZIONE
VESCOVO ENRICO

14



L'incontro che permette la relazione

Don Marco Eugenio Brusutti

L'incontro che permette la relazione, commuove e converte.

Porta frutti concreti lo stile del Vescovo Enrico che incontra, con un grande sorriso, una stretta di mano, un abbraccio e a volte un selfie tante persone. Ho conosciuto un giovane carabinieri, che da tempo si disinteressava della fede. È rimasto colpito da un incontro, quasi per caso, mentre festeggiava con i suoi amici una serata al fresco. Arriva il Vescovo, passa per i tavoli, in quel luogo semplice e verace; saluta, chiede come va, una stretta di mano, un breve interessamento; "se tutti i preti fossero così...", ha commentato il giovane, e da lì un profondo pensiero, un sentimento cristiano, forse la riconciliazione, frutto della Grazia. "Se ci fosse mia madre, si sarebbe commossa" commenta, "lei sì che ha una bella fede, mi ha insegnato a pregare l'Ave Maria". Un abbraccio ha permesso di riaccendere in questo giovane la possibilità di ripensare alla propria relazione con Dio, occhi bassi, ma pensieri alti ricominciando il suo cammino di fede. Questo gesto si imprime nella mia mente, perché ha fatto nascere un'occasione di perdono e di ripartenza come quella "occasione" che ogni volta ci dona Cristo. Un'azione così semplice che il Vescovo compie in tutte le parrocchie che visita, in tutti gli ambienti sociali, di lavoro, di cultura, può diventare messaggio di speranza in una città che troppe volte soffre il "silenzio delle relazioni".

È la bellezza di vivere la fede come in famiglia, proprio una famiglia, la Chiesa, che sa amare, che si sa fermare, che sa compatire, condividere e camminare, anche allegramente, insieme. Troppe volte soffochiamo per tante motivazioni, gesti semplici, anche banalizziamo il sorriso che come ci ha ricordato il Presidente della comunità islamica Akram Omar, è una forma di grande carità verso il prossimo. Un incontro definito 'storico' quello tra il vescovo Trevisi e Akram Omar! Due le dimensioni principali dell'incontro, fondato sul dialogo interreligioso e sulla capacità di creare relazioni amicali che possano permettere di approfondire con sincerità per poter rafforzare il dialogo. La cultura dell'incontro è fondamentale, permette

un cammino insieme delle grandi fedi e delle grandi religioni per garantire la pace, per abbattere ogni forma di violenza, di emarginazione, di discriminazione. Quelle mani che si stringono, permettono di conoscere e riconoscere, alla ricerca di ciò che permette la comprensione piuttosto che l'incomprensione.

Sono doni il sorriso, l'abbraccio, l'interessamento: sono doni d'amore meraviglioso che nascono attorno ai padri, le madri, i figli che ci accomunano come figli di un unico Dio. In questa edizione troveremo un approfondimento sull'incontro avuto con la comunità islamica di Trieste con il nostro Vescovo Enrico, alcuni speciali come l'articolo su suor Lucia, dichiarata Venerabile da papa Francesco, l'incontro del Vescovo con gli ospiti dell'Itis, un importante approfondimento del professor Giuseppe Cuscito sui patroni della regione Friuli Venezia Giulia Ermacora e Fortunato; dalla psicologa Giulia Della Torre di Valsassina, l'approfondimento sulla giornata mondiale contro le droghe e, per la rubrica "il personaggio", l'incredibile e appassionata vita della Marchesa Enrichetta Melzi Carignani di Novoli.

Sono occasioni di riflessione importanti, per rileggere un'esperienza che porta l'ecumenismo e l'apertura all'incontro più in generale. Accoglienza verso tutti senza distinzione, interesse e relazione con credenti e non credenti, ascolto attento di quanti sono alla ricerca di confronto e consolazione, esperienze religiose diverse. È una scelta profetica l'incontro e il dialogo. Insieme, in cammino, dove le differenze non ci devono distaccare, ma ci devono armonizzare. Ci fa stupire della bellezza e dell'amore che possono scaturire dal riconoscersi fratelli, testimoni in cammino, vivendo l'incontro con un'attenzione speciale per la dimensione umana, finalizzata a uno stile di vita che punta alla ricerca di Dio e al bene dei fratelli. Tante le domande profonde che possono scaturire, anche dagli increduli e da coloro che vedono il male, dove non c'è, ma si sentono sicuri e consapevoli.

Il ritenersi fratelli vuol dire vivere nella casa dove l'incontro diviene Vangelo, non solo annunciato, ma vissuto.

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.